

ASSOCIAZIONE

Visce tutti i giorni, costituite
domeniche e le Feste anche civili.
Associazione per tutta Italia lire
32, Papmo, lire 16 per un semestre;
lire 8 per un trimestre; per gli
Statiesteri da aggiungersi la spesa
postale.
Un numero separato cent. 10.
annato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 24 AGOSTO

Sul prossimo convegno dei tre Imperatori a Berlino, il *Golos* (la Voce) giornale ufficiale di Pietroburgo, contiene un articolo nel quale comincia col dire che si trarrebbe torto di attribuire a questo ritrovo il semplice significato di uno scambio di gentilezze. Tuttavia, prosegue il citato giornale, dobbiamo notare che il parlare di Santa Alleanza come lo fa la stampa francese e quella polacca, che sono contrarie ad un accordo fra la Russia e l'Austria, è cosa oltremodo assurda. La Russia non si lascierebbe ingannare una seconda volta, e non vorrà, sotto pretesto di difendere i principi dell'ordine, attribuirsi la parte di aguzzino politico, il cui compito sarebbe impedire gli sforzi dei popoli che pretendono di liberarsi dai loro oppressori. Temere che si avvicini una reazione, come quella che venne dopo il 1848 è puerile, i tempi non sono più quelli. Ecco i risultati negativi.

Ma ve ne ha anche di positivi. « Primieramente, continua il *Golos*, il rapprochement fra la Russia, la Germania e l'Austria consoliderà la pace europea, tante volte turbata dall'ambizione e dagli interessi dinastici di Napoleone III. Il rapprochement fra le tre potenze farà, per qualche tempo almeno, dimenticare alla Francia le idee di rivincita, rinvivate dal buon successo del prestito, e la farà a non pensare che al ristabilimento della sua situazione interna, messa sospesa dalle sventure dell'ultima guerra. Il rapprochement farà anche tacere per qualche tempo le voci di una guerra fra la Russia e la Germania per le provincie del Baltico. Le relazioni amichevoli e sincere fra la Russia e l'Austria avranno per conseguenza la realizzazione delle domande giuste degli slavi austriaci, la cui sorte interessa tanto la Russia, senza che essa nutrisca perciò dei progetti di conquista. Queste buone relazioni faranno sparire fin gli ultimi sogni dell'impossibile ristabilimento della Polonia, col aiuto dell'Austria. »

Il *Golos* quindi soggiunge: « La questione orientale occuperà senza dubbio i sovrani ed i loro ministri, specialmente in causa del cambiamento del ministero turco, dovuto incontestabilmente all'influenza della Francia e dell'Inghilterra. L'accordo fra la Germania, la Russia e l'Austria su questa questione sarà molto più profittevole per la soluzione che non lo era la diffidenza reciproca. Colla sua politica orientale, la Russia riuscì negli ultimi tempi a dissipare i sospetti della Sublime Porta, malgrado i suggerimenti e gli artifici della diplomazia inglese e francese. La Russia poté convincere i turchi che essa non aspira punto all'eredità dell'ammalato e che il suo scopo è soltanto di assicurare e di proteggere i sudditi del sultano, che hanno la stessa religione dei russi. Essa deve e può difendere i suoi sudditi contro la persecuzione e l'oppressione del fanatismo musulmano; ed essa, non vi mancherà. Per conseguire questo scopo colle sole parole fa d'uopo alla Russia l'appoggio della Germania e dell'Astro Ungheria. »

Il *Golos* infine conchiude col dire che in questo convegno l'Imperatore di Russia si occuperà anche a porre d'accordo i sovrani d'Austria e di Germania sulla condotta da tenersi verso i clericali, la cui condotta domanda delle misure energiche di repressione.

Gli insulti diretti a Thiers dai marinai d'una nave russa a Trouville hanno dato occasione al Governo di Pietroburgo di fare al signor Thiers delle dimostrazioni simpatiche. Orloff è già stato a far visita al presidente della Repubblica e dicono che sia inoltre incaricato di comunicargli da parte dello Czar Alessandro l'espressione dei suoi sentimenti amichevoli. È peraltro evidente che ciò non potrebbe modificare in nulla la politica russa che è tracciata dal *Golos* nell'articolo qui sopra riassunto. Questa politica fa apparire tanto più saggio il consiglio dato dal *Temps* alla Francia, in un articolo che il telegrafo oggi ci annuncia, che cioè la Francia deve non cercare le alleanze ma attendere, rendendo a questo scopo la sua potenza reale e la sua cooperazione desiderabile.

Il signor Thiers ha fatto rinnovare ai prefetti le istruzioni secondo le quali essi devono riferire, per essere annullati, i voti politici dei Consigli generali. Il voto quindi dello scioglimento dell'Assemblea sarà impedito, ma i più avanzati fra i radicali non ne hanno smesso l'idea. Si è pensato a una petizione monstre che sarebbe iniziata da essi e presentata all'Assemblea. È stato pubblicato su questo argomento un opuscolo del signor Lamy deputato, nel quale si propone questo mezzo di coercizione. L'Assemblea, pensa lo scrittore, non potrebbe conservare il suo potere dinanzi ad una simile dimostrazione nel caso che fosse fatta in proporzioni colossali. È dubbio però se il Governo lascierebbe circolare le petizioni. Questa questione

nel momento è la più interessante. Molti credono sarebbe saggia cosa lasciar proseguire i lavori di questa Assemblea, dacchè il nuovo trattato colla Prussia fissa un termine e vicino alla sua esistenza. I radicali non sono alieni da questa opinione che per una sola ragione, che però è per essi senza risposta. Essi temono che l'Assemblea attuale voglia costituire politicamente la Francia, e che la Repubblica, che ne verrebbe fondata, sarebbe un governo dei più retrogradi, e invece di un progresso segnerebbe un passo indietro. Non si può veramente dare loro torto in questo punto, conclude il corrispondente parigino della *Perseverance* dal quale abbiamo appreso i sussulti dettagli, perché i precedenti di certi voti dell'Assemblea giustificano il loro timore.

C'è adesso in Baviera una crisi parziale di gabinetto, avendo i ministri liberali - nazionali rinunciato al portafoglio. La *Gazzetta di Spener* crede che la crisi verrà probabilmente risolta in un senso favorevole al partito cattolico e particolarista. Il barone di Gasser, campione di questo partito, incaricato di comporre il nuovo Gabinetto, cercherà di riunire intorno a lui tutti gli elementi di un ministero particolarista. Avvi chi scorge in ciò la tendenza sempre più accentuata della Baviera a non lasciarsi assorbire dalla Prussia. « Oggi quasi certo », scrive il *Soir*, che il Re di Baviera rifiuto di recarsi a Berlino. Di fronte a questa astensione, i re di Sassonia e del Württemberg, che dovevano far corteggio all'imperatore Guglielmo, sarebbero stati da lui stesso ufficialmente pregati a restarsene a casa, per non dare troppa importanza all'assenza volontaria del re di Baviera. « A noi questi pretesi bronzi fra i governi tedeschi e la Prussia sembrano una seconda edizione delle fantastiche parigine che precedettero la guerra del 1870, e che, per la falsa sicurezza da esse inspirata, furono tanta parte dei disastri toccati allora alla Francia. »

Un disaccordo da Madrid ci rende conto di un discorso-programma tenuto dal ministro Zorilla in una riunione di radicali. Crediamo superfluo il riassumere, dandone al telegramma un estratto abbastanza completo, dal quale apparisce la ferma intenzione del ministro di procedere nella via delle economie e delle riforme. È notevole il punto nel quale Zorilla, parlando di quelli che sembrano disposti ad uscire dalla legalità, disse di credere che gli alfonfoni siano i più prossimi a farlo. Dopo il tentativo carlista, si avrebbe dunque una dochischiottata alfonfista? È possibile. Intanto il Re mostra di preoccuparsene poco, e continua il suo viaggio in mezzo alle più liete dimostrazioni. Egli è partito ieri da Ferrol per la Corogna, scortato dalla squadra inglese che era arrivata avanti a Ferrol, e sul cui vascello ammiraglio egli assistette ad un banchetto offerto dal comandante la squadra.

A Belfast, in Irlanda, i disordini non sono ancora del tutto cessati; ma in seguito all'invio di molte truppe la città è adesso meno agitata. In compenso, a Dublino, avendo i fornai sospeso il lavoro, la mancanza di pane ha prodotto nella città una grave agitazione. Finora peraltro non è segnalato alcun guaio.

LA POLITICA IN VACANZA

Si può dire della stagione politica come della fiera di Sinigaglia, che a quest'ora quello che è fatto è fatto. I grandi avvenimenti non vogliono presentarsi al cadere dell'estate. Indarno i giornali per mancanza di occupazione cercano d'ingrossare la voce e di scoprire qua e colà qualche avanzo di questione politica. È tutta fatica perduta.

L'Alabama minore a Ginevra, per il *Laurion* nessuno si scompone; sui tre imperatori, sfido a trovar qualcosa di nuovo da dire; Thiers a Trouville è un tema esaurito da un pezzo; che al Perù si ammazzi qualche presidente di più o di meno chi se n'incarica? E così via via, nè il viaggio del re Amedeo, nè l'assunzione di Midhat pascià a granvisir, nè i dissensi tra Sua Santità e Sua Eminenza il primo ministro del Vaticano sono più oggetti che possono occupare il mondo.

Abbiamo i gesuiti; ma che cosa di nuovo si potrebbe dire anche dei reverendi padri? I gesuiti li cacciano dalla Germania, non li vogliono in Ungheria, li sopportano male in Austria, li tollerano dopo averli aboliti con una legge nel Regno d'Italia, dominano nel Belgio, li accarezzano in Francia come uno strumento utile per agitare il mondo, fanno da infallibili ed ispirano il vicedio al Vaticano. Ecco il bilancio di tutto quello che si dice, e si può dire circa ai gesuiti. Non crediate dunque niente quando i fogli della Capitale vogliono fare delle grosse questioni politiche, dopo essere stati indarno a speculare tutta la mattina, se qualcosa apparisse sull'orizzonte; e meno poi crediate ai fogli regionali e provinciali quando fanno l'eco di quelle grandi questioni. Figuratevi, che hanno cavato fuori il suffragio universale, per tema di discussione! In Italia,

paese di analfabeti ed indolenti per eccellenza, prima di avere istruito gli elettori a leggere ed a scrivere il proprio nome e prima di avere loro insegnato che al diritto di eleggere corrisponde un dovere, la metà di quelli che lo dovrebbero esercitare, si pensa a discutere la teoria del suffragio universale! Si vede bene che il buon Garibaldi aveva finito di coltivare i suoi cavoli nell'isola di Caprera, e che in quella solitudine non si capisce più molto quello che va succedendo nel mondo.

Il suffragio universale verrà; ma dovrebbe essere preceduto dal maestro del leggere e scrivere e da molti altri maestri di cose civili ed economiche, tra cui potrebbero contarsi per lo appunto i giornali.

Gioverebbe che il giornalismo, invece di affannarsi tanto per iscoprire in cielo sereno qualche nuvola politica che minacci tempesta, scoprissero tante altre questioni, che ci sono in ognuna delle nostre provincie, che scendessero nel campo economico e civile; che trattassero tutte le questioni di utilità pubblica, quello che si fa e quello che si dovrebbe fare in ciascuna parte d'Italia. Prima della questione interamente astratta per ora del suffragio universale, bisognerebbe che la stampa studiasse il modo di istruire sé stessa per istruire elettori ed eleggibili su tutto ciò che forma il fondamento di ogni buona politica, cioè su tutto ciò che può far progredire l'educazione civile della Nazione e l'attività economica della medesima, l'immaggiamento del nostro paese. Se in ogni provincia si andasse facendo il bilancio delle cose utili da farsi, se si prendesse l'abitudine di discorrerne nelle radunate e nella stampa, se si abituassero i cittadini a trattare i pubblici affari, anziché fare le loro invocazioni pro e contro il Governo come una volta si facevano pro e contro il tempo, si camminerebbe di miglior passo verso l'applicazione del suffragio universale, che non con quanto si fece a Caprera ed al Colosseo. Anche la stampa della Capitale troverebbe allora di che occupare per bene le sue vacanze politiche.

Tra non molto nell'Italia superiore avremo le diverse esposizioni di Milano, di Como, di Treviso ed i diversi Congressi di ingegneri ed artisti nella prima città, di istruttori a Venezia, da occupare la stampa meglio che coi pettigolezzi dei bagni come si fa adesso. Il mezzogiorno dovrebbe occuparsi molto più di strade comunali e provinciali. Almeno trattiamo questi soggetti e tutto quello che vi si può riferire.

La istruzione elementare obbligatoria dovrà venire tantosto nel Parlamento. La discussione, che si farà colà dovrebbe essere preceduta da una discussione della stampa, dalla quale appariscono lo stato reale della istruzione in ciascuna provincia, o regione d'Italia, le difficoltà che vi si trovano ad estenderla e migliorarla, i mezzi più opportuni da usarsi dai Governi nazionale, provinciali e comunali e dai privati per promuoverla. Si parli dei maestri e del modo di migliorarli, dei libri quali sono e quali dovrebbero essere, delle biblioteche scolastiche e rurali, degli asili per l'infanzia, delle scuole serali e festive quale complemento delle elementari, dell'applicazione professionale della istruzione, delle associazioni provinciali per promuovere l'insegnamento. Su tutto questo c'è da discutere per un pezzo con assai maggior frutto, che non sulla elezione del presidente degli Stati Uniti, o sul soggiorno del presidente della Repubblica francese a Trouville o sul coraggio di Don Carlos a sacrificare la vita de' suoi cari Spagnuoli, per ritirarsi in sicuro a Ginevra.

È intavolata la questione dei bestiami, ed alcuni giornali ne parlano senza molto risflettervi sopra. Suvvia si comincia dalla statistica, si pubblichino i dati sugli animali domestici risguardanti le diverse provincie, se ne faccia conoscere il commercio che se ne fa, si mostrino le condizioni locali dell'allevamento, il modo di migliorare ed accrescere questa produzione con tornaconto degli allevatori, si trattino popolarmente le questioni di zootecnia per iniziare il nostro pubblico a studi e discussioni utili, di cui finora si è poco occupato.

La questione delle poule au pot non si tratta nell'urna del suffragio universale: eppure tutti ne riconosceranno l'importanza. (Vedi scioperi, loro cause ed effetti). È un fatto politico, economico e sociale, anche la produzione della carne a buon mercato, anche l'arte di aumentare i foraggi ed i bestiami e di produrre bovini, suini, montoni, ed anche galline, oche e simili volatili a buon mercato. È una questione coi possidenti dovrebbero trattare coi loro affittuajoli durante le vacanze autunnali.

Si parla d'intraprese, d'industrie diverse, ma non si cerca di studiare tutto quello che l'Italia, nelle varie sue parti, offre per l'industria. Si discuta sulle ricchezze minerali dei nostri monti, sul modo di giovarsene, sul rimboschimento dei loro pendii, sulla irrigazione delle loro valli, sulla forza delle nostre acque da utilizzarsi, sulle materie che trascinano seco e da farsi depositare ad accrescere, o restaurare la fecondità de' nostri campi, sulle boni-

ficazioni, su tutte le migliorie. Si veda quali prodotti noi possiamo offrire alla esportazione marittima. Guardino i Veneti p. e. che cosa possono dare alla Società *Peninsular and Oriental* per l'Egitto o le Indie. L'esposizione regionale di Treviso potrà offrirne la occasione.

Chi è che ci parla dei modi di svolgere gli scambi interni del Regno ed anche gli esterni, specialmente coi paesi orientali e coll'America meridionale, colla valle del Danubio? Dove sono i grandi giornali, che riempiano le loro pagine colle relazioni interessanti dei viaggiatori, che parlino di tutto questo?

Come mai non si comprende che invece di parlare di questioni astratte, o di trattare di quelle che sono peggio che esaurite, resta ancora molto da studiare e da dire per far conoscere l'Italia a sé stessa, e per far conoscere agli italiani i loro interessi anche fuori d'Italia?

Vedano gli ingegneri che si radunano a Milano, se non torni conto ad essi medesimi d'iniziare d'accordo uno studio statistico e pratico sulle bonificazioni, sulle irrigazioni, sui rimboschimenti da farsi in Italia, sulle ferrovie economiche, sul censimento delle proprietà, sulle spedizioni dei giovani ingegneri per costruire le strade dei paesi orientali, su tutto quello insomma che può accrescere l'utile loro attività. Vedano gli artisti, se non sia da considerarsi il lato della economia nazionale delle arti belle, se non si dovesse vedere qual parte dell'industria commerciale del nostro paese potrebbe essere appunto l'arte applicata all'industria, e per quali vie e con quali mezzi noi potremmo farci un utile ramo di commercio nazionale colle industrie fine.

Che cosa fanno i Comitati agrari? Si radunano essi? Trattano le questioni agrarie ed economiche di opportunità? Quale segno danno essi di loro esistenza? Quali discussioni ed istruzioni promuovono? Quale suppellelli di fatti utili a sapersi circa allo allevamento dei bachi portano al Congresso pacciologico di Rovereto? Come assecondano questa inchiesta agraria quasi continua, che si sta facendo dal Ministero dell'agricoltura, e che da gran parte della stampa è perfino ignorata?

Basta così: perché le questioni di utilità pubblica si presentano adesso alla nostra mente a centinaia.

Quello che vorremo si è, che la stampa provinciale risponda dovunque, coll'occuparsi di tali soggetti d'utilità pubblica, che essa rappresenta se davvero gli interessi della rispettiva provincia e desse alimento anche alla stampa centrale, che finora non ha saputo raccogliere in sé i segni dell'attività di tutta Italia. Occorre che la stampa provinciale entri sempre più in questa via e gareggi nel servire gli interessi del paese per mostrare così la sua ragione di esistere. Ma occorre poi anche che i provinciali soccorrano coll'opera loro, colle loro informazioni, coll'esatto adempimento dei loro obblighi, a questa povera fantesca di tutti, che ha molto da lavorare sempre, senza ottenere per sé né profiti corrispondenti, né quella considerazione che si merita l'attento servitore. Od è anche questa una parte dell'educazione pubblica che rimane da farsi? Crediamo di sì.

P. V.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Gazz. d'Italia*:

Il papa, in mezzo all'artificio e malsano ambiente in cui è costretto a vivere, ha pure talvolta dei lucidi intervalli. Giorni sono, durante la passeggiata, un prelato, parlando in presenza sua del Re d'Italia, si permise di unire al nome di Vittorio Emanuele i più oltraggiosi epitetti. — Il papa, sentendo questo linguaggio, incarcò le ciglia ed esclamò: « Non si parla così d'un re! » E voltate le spalle al prelato ed a suoi compagni, se ne allontanò bruscamente.

Scrivono da Roma alla *Gazz. di Venezia*: L'*Opinione* è entrata anch'essa nel gran argomento dell'abolizione delle Corporazioni religiose in Roma, ed ha pubblicato un articolo, che dà da pensare. In esso dopo un gran giro di frasi, si viene a rispondere indirettamente alla censura di coloro, che hanno già detto che secondo il progetto ministeriale tutta la sostanza delle Corporazioni debba essere concentrata nelle mani del Papa, e si ripete quella promessa che il Ministero ha fatto, vale a dire che la legge sulle Corporazioni religiose non ha da essere una legge fiscale.

Tutto ciò vi dimostra quanto sia vero quello ch'io v'ho sempre detto, cioè che il vero nodo della questione è pur sempre questo: se si debbano o no confiscare i beni, e chi ne abbia da essere l'erede, appena non siano più in possesso delle Corporazioni. Su questo punto il Ministero rimane incrollabile nelle sue primitive dichiarazioni; ma sono appunto quelle che lo compromettono. È molto difficile, ed

è anche abbastanza inutile speculare in agosto su ciò che farà la Camera in ottobre o novembre; ma se devesi tener conto dell'umore con cui la Camera si separò, non pare che sia possibile affatto ch'essa acconsenta ad una legge che, sobbene indirettamente, dà nuova forza alla potestà ecclesiastica.

Ciò che v'è di buono è, che malgrado tutte le dicerie corso, il Ministero, risoluzioni definitive non ne ha ancora prese. Sui primi di settembre, i ministri saranno tutti qua, ed allora potranno condurre a fine un lavoro che ancora non è stato abbozzato, e sarebbe utile non per tanto che estendessero un momento la cerchia delle persone, colle quali s'gliono conferire su questo importante argomento.

ESTERO

Austria. Tutte le comunità ecclesiastiche serbe dell'Ungheria delegano rappresentanti a Belgrado, ad onta del ministeriale diviso. Il viaggio non viene difficoltato dalle prescrizioni di passaporto, perché nel varcare il confine non vengono domandati i passaporti dalle autorità ungheresi, mentre in Serbia venne da oggi sino al termine delle feste sospeso l'obbligo di loro presentazione.

(Gazz. di Trieste)

— Il *Vaterland* ha notizie da Pest, secondo le quali il co. de Beust avrebbe fatto istanza per ottenere il posto d'Internunzio d'Austria a Costantinopoli. Tolta la fonte dalla quale parte questa notizia e la circostanza che non si può ritenere che l'ex Cancelliere dell'Impero austro-ungarico faccia ricerca di un posto qualunque, la posizione in cui si trova oggi l'Oriente è divenuta tanto interessante per l'Austria che non farebbe nessuna meraviglia il veder destinato a quel posto un diplomatico eminentissimo come il conte de Beust.

Francia. Sulla cerimonia della degradazione di Cerfbeer, capitano della guardia mobile, che durante la guerra del 1870 era disertato e che ottenne la commutazione della pena di morte a cui era stato condannato, in quella di dieci anni d'esilio, il *Temps* del 19, scrive:

«Ieri mattina ebbe luogo, all'Accademia militare, la degradazione del capitano Cerfbeer.

Alle nove precise Cerfbeer, che era stato tolto dalla prigione di *Cherche-midi*, dove fu rinchiuso dopo il suo arresto, venne condotto nella gran corte d'onore dell'Accademia, in uniforme di capitano della guardia mobile.

In mezzo al cortile un quadrato era formato da parechi corpi di truppe, comandati dal colonnello del 26° di linea.

Cerfbeer, scortato da quattro gendarmi, vien fatto entrare in mezzo al quadrilatero. Il colonnello gli si pone in faccia. L'autorità di servizio legge la sentenza ad alta voce.

Il colonnello pronuncia ad alta voce la formula della degradazione:

«In nome del popolo francese, Cerfbeer, voi non siete degno di portare le armi e di servire negli eserciti francesi; noi vi degradiamo.»

A queste parole risuona un rullo di tamburi; un sotto-ufficiale strappa i galloni al condannato che passa in seguito dinanzi alla fronte delle truppe al suono dei tamburi e delle trombe.

Cerfbeer, scortato da quattro gendarmi, vien fatto al luogo della degradazione in carrozza. Malgrado la solennità della cerimonia, egli dimostrò una grande indifferenza e fece anche il tentativo di mettersi l'occhialino, ma vi rinunciò per il mormorio degli astanti. La pena dell'esilio consiste nel mandare il sig. Cerfbeer... a casa sua. Egli è nativo dell'Alsazia-Lorena, ove possiede vastissimi beni.

— Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

Molti commentari si fanno sull'escursione fatta a Parigi dal signor Thiers, la quale, del resto, sarà rinnovata periodicamente. La Francia è ora in un momento di calma perfetta, come politica interna, ma nelle sue relazioni internazionali vi sono, secondo un vecchio detto, tre punti neri, dei quali il sig. Thiers si occupò nel consiglio dei ministri tenuto all'Eliseo. Il Congresso dell'Internazionale all'Aia è il primo, ed il Governo non solo ha deciso di farlo sorvegliare attentamente, ma di chiedere l'estradizione di quei comunitari condannati per delitti comuni che avessero l'audacia di recarsi.

Il convegno dei tre imperatori fu scopo di semplici osservazioni, e non può dar luogo a nessun atto per parte della Francia. È altrettanto inesatta la notizia della nota *rassicurante* dell'Austria e della Russia, come di qualsiasi risposta del Gabinetto di Versailles. Si ricevettero replicatamente assicurazioni verbali che trattasi di mantenere e consolidare la pace europea, e di null'altro. Il Governo del signor Thiers decise di tenere la sola via politica permessa dalle circostanze, cioè la fastensione completa e l'osservazione. Queste sono le istruzioni portate dal sig. Gontant Biron, e inviate a Vienna e a Pietroburgo.

Il sig. Thiers ebbe un colloquio con lord Lyons a proposito del trattato di commercio. Fu una semplice conversazione, in cui il presidente, secondo il suo metodo, gettò le prime basi per un tentativo di conciliazione che forse riuscirà. L'Inghilterra non ha ancora preso nessuna misura di rappresaglia, né pensa ancora, come fu detto, di mettere una tassa d'esportazione per il carbone di Newcastle. Non è mai stata questione di un vero *ultimatum*, e le trattative

aperte dal signor Ozanne furono semplicemente spese. Si tratta ora appunto di riprenderle al punto dove furono lasciate.

Il 15 agosto, è passato tranquillissimo ovunque. I bonapartisti l'hanno festeggiato inviando all'Imperatore un *testimonial*, che consiste in un'aquila d'oro tempestata di brillanti col motto *Ave Caesar*, e qui a Parigi deponendo dei mazzi e delle ghirlande di fiori sul piedestallo della Colonna Vendôme, la colonna essendo sempre nei magazzini dello Stato. Le dimostrazioni sono del resto, evitate, e alcune proposte dal Governo. Così fu inviata una circolare onde impedire quelle che si potrebbero fare al 4 settembre, e che potrebbero dar luogo a collisioni e di sordini.

Germania. In Prussia v'è adesso minaccia di un grave conflitto.

Il ministro della guerra conte Roon, ha preso la deliberazione di porre in esecuzione l'aumento dell'artiglieria senza interpellare prima il Parlamento, e di metter in attività la nuova organizzazione col primo di ottobre. Se si ricorda il conflitto avvenuto fra Governo e Parlamento al principio del 1866 per la riorganizzazione dell'esercito, cui si die mano senza rietersi d'accordo colla rappresentanza del popolo, non si può che deplofare il procedere attuale del partito militare prussiano.

Danimarca. I giornali più reputati della Danimarca, si fusingano, che lo Czar, ora in stretta parentela colla Corte danese, coglierà il destino del suo viaggio a Berlino, per favorire gli interessi della Danimarca, insistendo perché l'articolo quinto del trattato di pace di Praga, ottenga in fine la sua esecuzione.

Essi sperano tanto più di conseguire il loro scopo, in quanto che l'imperatore d'Austria si mostrò sempre inclinato a proteggere i diritti dei danesi. Solo all'influenza del conte Beust viene attribuito il ritardo, o per dir meglio quasi l'oblio di quell'articolo essenziale, rimandandone l'osservanza alla Corte Greche.

Spagna. A conferma di una notizia, recata dal telegioco, la *Correspondencia de España* ha le seguenti linee:

Don Carlos era il 12 agosto a Pau, ove visitò il conte di Barault e ritornò a pernottare a Saint-Sauveur, accompagnato dal generale Bilio. Si suppone che egli sia stato a congedarsi dal signor Barault, perché secondo notizie degne di fede la sua consorte donna Margherita lo aspettava a Ginevra per il 17. Don Alfonso (fratello di don Carlos) si trovava lo stesso giorno in Latour, ai confini della Catalogna.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 20888, Div. II.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI UDINE MANIFESTO

Il Ministero dell'interno ha emanato il seguente Decreto:

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO per gli affari dell'interno

Risultando da notizie ufficiali che tutto il territorio dell'Impero Austro-Ungarico è attualmente immune del tifo bovino, eccettuato qualche distretto della Gallizia,

Decreto:

Art. 1. È revocato il Decreto Ministeriale 30 giugno p. p. col quale venne vietata la introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini, delle polli freschi, e di altri avanzi freschi di detti animali provenienti tanto per via di terra che per via di mare dal territorio Austro-Ungarico.

Art. 2. La introduzione degli animali bovini dal territorio Austro-Ungarico è permessa alle condizioni seguenti:

1. Che in quanto agli animali provenienti per via di terra, il loro transito sia fatto per vie e stazioni determinate:

II. Che si produca un certificato di origine del bestiame, nel quale sia altresì dichiarato non esistere il tifo bovino nel Comune, né per l'estensione al intorno di venti chilometri;

III. Che alla frontiera, il bestiame, quando esso provenga per via di terra, e prima dell'ammissione e pratica, quando provenga per via di mare, sia sottoposta alla visita di un medico veterinario.

Art. 3. I Prefetti delle provincie del Regno confinanti nel territorio Austro-Ungarico e quelli delle provincie marittime sono incaricati, ciascuno in ciò che lo concerne, della esecuzione del presente Decreto:

Dato a Roma, li 15 agosto 1872.

Per il Ministro CAVALLINI

La Prefettura, per dare esecuzione alle disposizioni contenute nel Decreto medesimo, ed a quelle emesse coi telegrammi del Ministero dell'Interno 16 e' 19 agosto 1872, N. 1370 e 1381, determina quanto segue:

I. Gli animali bovini provenienti dal territorio Austro-Ungarico e che saranno introdotti nel Regno per scopi di commercio, o come conduttori di veicoli, dovranno essere presentati alle seguenti stazioni doganali cioè: PONTEBBA, PREPOTTO, STUPIZZA, VISINALE, TIMAU, MEDDEZZA, TORRE ZUINO, PALMANOVA, S. GIOVANNI DI MANZANO, TRIVIGNANO, percorrendo le vie doganali che conducono alle stazioni preindicate.

II. Quegli animali bovini, che trovansi attualmente al pascolo nelle malghe situate nel territorio Austro-Ungarico, rientrando nel Regno, dovranno stazionare nei luoghi tassativamente determinati nella *bolletta a cauzione* che venne rilasciata ai rispettivi proprietari o conduttori dall'Autorità finanziaria quando escono dallo Stato.

III. Agli impiegati od agenti doganali che sono di residenza negli Uffici incaricati all'art. I, ed a quelli che si recheranno, per ragione di servizio, sui luoghi determinati nelle *bollette a cauzione*, di cui all'art. II, del presente avviso, dovranno i proprietari od i conduttori degli animali bovini produrre il certificato d'origine del bestiame, del quale sarà dichiarato non esistere il tifo bovino nel Comune, né per l'estensione all'intorno di venti chilometri.

IV. Nelle località medesime dove saranno eseguite le pratiche doganali, dovrà aver luogo la visita del medico veterinario. L'esito di questa si farà risultare da un'attestazione da rilasciarsi dal professionista, in prova che l'animale è immune dal tifo bovino.

V. In mancanza od in assenza di veterinari comunali od avventizi, la visita sanitaria sarà eseguita dai medici comunali od avventizi.

VI. Le spese per la visita sanitaria saranno a carico del proprietario degli animali.

VII. Quegli animali che, per bisogni agricoli, possono nelle vie ordinarie, senza vincoli doganali, passare dal confine del Regno d'Italia, a quello dell'Impero Austriaco e viceversa, a termini degli articoli addizionali del trattato di commercio tra i due Stati predetti, saranno assoggettati alla visita sanitaria soltanto la prima volta che vengono introdotti nel Regno.

A tale effetto dovranno essere presentati ad una delle stazioni indicate dall'art. I del presente avviso, muniti del certificato d'origine. L'autorità doganale del confine rilascerà ai proprietari e conduttori degli animali stessi uno speciale attestato, portante i precisi connotati de' bovini, col quale potranno in seguito essere introdotti per le vie consuete, quantunque non comprese in quelle doganali designate nell'articolo I più volte citato.

VIII. Gli animali bovini, che si presenteranno alle stazioni di confine superiormente determinate, sprovvisti del prescritto certificato — o, quantunque muniti del certificato stesso, saranno riconosciuti affetti da morbo in seguito alla visita sanitaria, saranno respinti. E saranno pure respinti quegli animali che fossero introdotti clandestinamente nel Regno per altre vie ed altre stazioni che non sieno quelle determinate dal presente manifesto.

I contravventori saranno denunciati alla competente autorità giudiziaria per la procedura di Legge.

Le RR. Autorità Finanziarie e Politiche, i signori Sindaci ed i RR. Carabinieri sono incaricati di cooperare, nella rispettiva sfera d'azione, perché queste disposizioni sieno scrupolosamente osservate.

Il presente Manifesto sarà pubblicato nel *Giornale di Udine*, ed affisso all'Albo dei Municipi della Provincia. I signori Sindaci faranno pervenire alla Prefettura le prove della seguita affissione.

Dato a Udine, addì 19 agosto 1872.

Il Prefetto

CLER

Nella Corsa del biroccino che ebbe luogo ieri, il primo premio fu vinto da *Superbo*, di proprietà del signor Tosi, il secondo da *Leone*, di proprietà del signor Paleri, ed il terzo da *Gemma*, di proprietà del signor Pinzani. I cavalli che corsero erano tutti di razza friulana, di età non superiore ai 7 anni, e la *Gemma* del signor Pinzani che riportò il terzo premio non ne conta che quattro. La buona razza equina friulana mostra di meritare sempre il pregiò in cui è tenuta.

Bacologia. L'illustre parassitologo dottor Antoni Giuseppe Pari ha portato un'altra pietra all'edificio della scienza e della verità. La flaccidezza, terribile malattia che in poche ore distrugge le partite di bachi nel tempo delle più belle fondate speranze, era fin oggi tale morbo che si conosceva per i suoi devastatori effetti soltanto.

La di lui natura era un incognita nel campo della scienza, la causa del pari sconosciuta.

Saggi e pazienti sperimentatori istituirono studi ed esperienze numerosissime senza risparmio di spese e di fatiche siccome tanto importa a tutti gli allevatori trovar la causa e la natura del morbo che colpisce il filugello per combatterla o meglio ancora per prevenirla. Pur troppo non riuscirono all'intento.

Tale scoperta era serbata ad una gloria Italiana, al nostro concittadino dottor Pari, dotto quanto modesto medico parassitologo.

Volle e la trovò. — Saldo nella sua razionale teoria, guidato e sorretto da profondi studi sulla Parassitologia lesse la sua memoria sulla flaccidezza al II Congresso Bacologico internazionale tenutosi in Udine nel settembre passato anno. Egli dichiarò che tale malattia si è una *Gastro Enterite gangrenosa*. Accolta freddamente e direi quasi con manifesta apatia dal Congresso, il Pari pubblicò la sua teoria in lettera al dottor Sbertoli e così resa di pubblica ragione ebbe di poi numerose conferme da distinti medici e naturalisti come anche da valenti bacologi. Molti giornali ne parlaroni e fu ristampata anche per intero la memoria.

Ha resa più chiara la sua teoria con l'eloquente quadro cromolitografico questi giorni pubblicato, portante i disegni del tubo gastro enterico del baco sano ed ammalato con campi microscopici ad ingrandimento di 600 diametri (*).

(*) Vendesi per lire 1.50 al Negozio Nicola, Udine.

In due campagne bacologiche 1871-72 io ebbi riscontrare appieno, analiticamente e sinteticamente, quanto il dottor Pari ha studiato, esposto e provato.

Moltissima utilità apportò lo studio del Pari, tanto più quando i così detti distinti bacologici chiamino la testa innanzi al vero e lo diffondono ai loro sub-allevatori.

La flaccidezza colpisce in brevissimo tempo partite di bachi sani. Dunque! Dalla teoria del Pari risulta che i rapidi sbalzi di temperatura — i caldi o mal aerei locali, sono cagioni che sviluppano od almeno favoriscono lo sviluppo della malattia la quale attecchia una volta potrebbe certamente . . . riprodursi negli allevamenti futuri. Dunque! . . . Addatti locali, canali conduttori d'aria pura, frequenti ed ottimi termometri interni ed esterni onde garantirsi di aver sempre la voluta temperatura.

Moggio, 20 agosto 1872.

G. B. FORABOSCHI

Offerte per gli innondati dal Po
raccolte in Cividale del Friuli dal Municipio e dal Comizio Agrario totale L. 653,48 e spedite direttamente al Comitato Centrale di soccorso a Ferrara.

Municipio di Cividale l. 200, Comizio Agrario di Cividale l. 30, sottoscrizioni private l. 308,83, cioè: Edoardo Foramiti l. 20, Geromello Giuseppe l. 20, G. Nordis l. 5, Pietro Puppi l. 3, Caruzzi Carlo l. 1, Tomaso Nussi l. 5, Paciani Pietro l. 10, Paciani Sebastiano l. 5, Baiseri Nicolo l. 3, Antoni de Senibus l. 5, Riccardo del Torre l. 10, P. Gabrini l. 2, Gabrini Lorenzo Nicolo l. 2, Francesco Giacinto l. 2, Fagnani Luigi l. 2. Due impianti della Pretura l. 150, De Sabbathia Gio: Batt. l. 2, Piccinini Francesco l. 2, Della Vecchia Bartolomeo l. 2, Coccoani Antonio l. 6, Dorigo D. l. 2, Dr. Secli Luigi l. 2, Gustavo Cucavaz l. 5, Portis D. Marzio l. 5, Giov. Guerra l. 2, Giuseppe de Puppi l. 40, Pietro Burco l. 2, G. Venier l. 13, Dr. Pietro Brosadola l. 2, Venuti Leonardo l. 1, Avv. Carlo Podrecca l. 2, Antonio Dr. Pontoni l. 1, Domenico Bassi l. 5, Giov. Comelli l. 2, Giov. Feramiti l. 10, Francesco Nussi l. 2, Dr. Fanna l. 2, Gius. Bierli l. 1, Dr. Giovanni Manzini l. 2, Francesco Montini l. 1, Agostino D.

FATTI VARI

Impieghi vacanti. — *Ravena.* È aperto il concorso al posto rosso vacante della Cattedra di 5^o Ginnasio in quel ginnasio pareggiato annesso al Convitto Dante Alighieri. Lo stipendio annuo è fissato a lire 1500 colla ritenuta per tassa di ricchezza: 100 lire, e per sconto di giubilazione. Il concorso verrà chiuso il 14 settembre p. v., entro il qual termine gli aspiranti dovranno far pervenire a quel Municipio, *franco di posta, l'istanza*, corredata dei necessari documenti.

Tempio (Sassari). Un maestro di terza e quarta elementare, stipendio l. 900. Scade il 18 settembre; le istanze al Municipio.

L'Esposizione del Palazzo d'Industria a Parigi. dice il corrispondente parigino dell'*Opin.*, è stata inaugurata troppo presto. I preparativi non sono ancora terminati, anzi molto ci manca; parecchie gallerie non sono piene, per ora, che d'operai. Essa non pare destinata a meritare il titolo d'*universale*, che ha voluto assumere. La Russia vi è rappresentata dalla vetrina di un capolavoro di Varsavia. Vi sono degli utensili di legno ingegnosamente fabbricati da contadini danesi, ma finora a questi si può dire che riducono gli oggetti venuti dall'estero.

Non esiste ancora alcun catalogo. Un inventore coscienzioso vi fa manovrare un pallone di carta che, secondo lui, ha risolto il problema della navigazione aerea. Il numero delle macchinette da caffè è spaventevole; la maggior parte ottennero già medaglie alle precedenti Esposizioni, e tutte pretendono di essere perfette. Ve n'è una che ha il merito di far quasi a meno... del caffè. L'inventore della *cafeine* v'invita a gustare il suo prodotto, che si può sostituire al caffè, come l'acqua di malva può tener luogo del thè.

L'aspetto generale è piuttosto quello di un bazar che quello d'una vera Esposizione domestica. Tuttavia, a lungo andare, forse il suo vero carattere risulterà più chiaramente. Le macchine per fare il bucato e per fare il burro sono pure in gran numero. La sezione dei giocattoli da bambini è anch'essa molto ben fornita.

La sala destinata alle belle arti contiene dei quadri non troppo inferiori a quelli che già furono visti all'Esposizione di pittura, locchè non torna a tede di quest'ultima. Vi sono numerosi saggi di tutto ciò che concerne la cantina e la scuderia. In fatto di mobili, i più notevoli sono copie bellissime, ma carissime, dei più preziosi oggetti del Museo di Cluny. La musica si fa udire due volte la settimana, e, quando piove, le persone che passeggianno ai Campi Elisi entrano di buon grado in quel rifugio di cristallo.

Le miniere dell'Elba. Siamo assicurati che una Società francese ha presentato al Governo italiano una offerta per la compra delle miniere dell'Elba accordando al ministro delle finanze otto giorni di tempo per accettarla o no, salva l'approvazione del Parlamento.

Se l'onorevole Sella non ha ancora sottoscritta questa nuova convenzione, noi gli raccomandiamo caldamente di troncare ogni trattativa per l'immediata alienazione delle miniere dell'Elba ad una Società straniera.

L'aumento, ogni giorno maggiore, del prezzo del minerale, non ha detto ancora l'ultima parola. È naturale che la speculazione si volga avidamente all'Elba. Ma il Governo italiano deve attingere in questo movimento dei prezzi del minerale una ragione di più per conservare all'Italia le miniere dell'Elba. (Gazz. d'Italia).

CORRIERE DEL MATTINO

Oggi, dice la *Gazz. di Venezia* in data del 21 ebbe luogo presso questa Camera di commercio una seduta del Comitato promotore per il completamento delle ferrovie venete ai confini austriaci, alla quale presero parte tutti i membri del Comitato stesso.

Vennero da esso trattati parecchi punti importanti in relazione al progetto per quale il Comitato si è costituito.

L'*Opinione* annuncia la morte, avvenuta a Napoli la mattina del 20 corrente, del comm. Filippo Ambrosoli, capo di divisione del ministero di grazia e giustizia.

Il ministero della marina ha ricevute notizie telegrafiche della regia piro-corvetta *Vittor Pisani* da Nagasaki.

Quel regio legno partito da Singapore ha toccato Ylo-Ylo e Cecbri nelle Filippine e le isole Lew-Chew.

Il suo viaggio fu ritardato da venti contrari e da cattivi tempi.

La salute di tutti a bordo era eccellente.

La *Vittor Pisani* sarà probabilmente a Yokohama per la metà di settembre. (Opin.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi. 20. La voce che si tratti di ristabilire in Francia i giochi pubblici è formalmente smentita. Una nave da guerra americana che trovasi attualmente all'Havre andrà a Trouville a salutare Thiers. Dicesi che Orloff sia incaricato di trasmettere a Thiers assicurazioni assai amichevoli da parte

dello Czar. Orloff pranzò oggi con Thiers. Le notizie di Trouville dicono che Thiers non cessò mai di essere tranquillissimo circa il convegno di Berlino, da cui prevede risultati unicamente pacifici. Il *Temps* dice in un nuovo articolo sul convegno di Berlino, che la nostra parte dev'essere quella non di cercare alleanze, ma di attendere. Quindi bisogna che cerchiamo di rendere più che sia possibile la nostra potenza reale, il nostro concorso desiderabile.

Belfast. 20. I tumulti continuano. Furono saccheggiati parecchie altre case. Continuano ad arrivare rinforzi militari.

Madrid. 19. Gli elettori radicali di Madrid tennero ieri una riunione. Zorrilla pronunciò un discorso-programma. Sostenne la necessità assoluta di mantenere integralmente l'esercizio dei diritti individuali contemplati nella Costituzione.

Disse che il Governo presenterà alle Cortes sotto forma di progetti di legge, tutte le conquiste fatte dalla rivoluzione, promettendo al partito radicale di realizzarle.

Parlando del clero, disse che domanderà ad esso ciò che la civiltà gli deve domandare, dandogli nello stesso tempo libertà e indipendenza, perché, soggiunse l'oratore, dobbiamo rispettare il sentimento cattolico che è per lo meno quello delle nostre mogli, delle nostre figlie.

Circa le Colonie, protestò a favore dell'integrità della Spagna. Circa le finanze, disse che la situazione è grave; questo problema deve sciogliersi immediatamente. Promise economie; disse che prenderà misure per ristabilire l'ordine e la moralità.

Soggiunge, che non farà delle questioni economiche, questione di Gabinetto. Parlando dell'ordine pubblico, dice che non deve rispondere agli scioperi colle cannonate e stabilendo lo stato d'assedio, ma col ripetere tutti i diritti e tradurre i colpevoli dinanzi ai Tribunali.

Parlando di partiti che sarebbero disposti ad uscire dalle vie legali, l'oratore crede che gli alfonisti siano i più prossimi a farlo.

Zorrilla disse che il Governo applicherà severamente le leggi e non tollererà alcuna perturbazione.

Terminò gridando: «Viva la rivoluzione e la libertà!» Il discorso fu applaudissimo.

Belgrado. 20. Dolgoruki aiutante di campo dello Czar e Vugsatynovik inviato montenegrino sono arrivati.

Parigi. 21. Il *Journal Officiel* pubblica il Decreto che modifica il Regolamento militare per assicurare la libertà religiosa ai soldati e punire più severamente le infrazioni alla disciplina.

Belfast. 21. La città è un poco più tranquilla. Pattuglie di cavalleria percorrono le strade. Sono arrivate molte truppe.

Ferrol. 19. Il Re di Spagna visitò la squadra inglese, ed invitò l'ammiraglio a pranzo. La sera assistette al banchetto a bordo del vascello ammiraglio. Domani partirà per la Corogna, scortato dalla squadra inglese, indi andrà a Santander e ritornerà qui giovedì, per recarsi poi a Madrid direttamente. — La fregata *Numancia* arrivò a Nuova York con 32 casi di febbre gialla a bordo. Otto marinai sono morti durante il tragitto.

Belgrado. 21. È giunta la Deputazione rumena. La città è assai animata; le case sono imbandierate; gran concorso di forestieri.

(Gazz. di Ven.)

Carloville. 30. L'apertura del Congresso ecclesiastico serbo venne aggiornata perché il generale Molinari si recò a Belgrado per assistere a quelle festività.

Berna. 20. Il Governo francese intervenne a favore dei sacerdoti-frati le cui corporazioni vennero espulse dalla Svizzera.

Il Consiglio federale rispose che a singoli membri dell'ordine venne accordata la dimora nella Svizzera. (G. di Tr.)

Praga. 21. Hodek, già estensore della *Politik*, venne arrestato dopo un lungo interrogatorio.

Roma. 21. Il generale Petitti si reca in Prussia per assistere alle grandi manovre delle truppe.

L'*Opinione* smentisce la notizia che Ricasoli si rechi in missione all'estero.

Roma. 21. La *Nuova Roma* assicura che all'ultimo momento, i Gesuiti si posero d'accordo col Governo riguardo all'espropriazione del convento del Gesù. L'espropriazione avvenne senza difficoltà.

Dublino. 21. I fornai hanno sospeso il lavoro. Regna agitazione in seguito alla mancanza di pane. (Oss. Triest.)

COMMERCIO

Trieste. 21. Olii. Furono vendute 200 orne Stango in botti a f. 28 con sconti; 200 orne Dalmazia in tina lampante a f. 27 e 300 orne Smirne in otri a f. 27 con sconti.

Amsterdam. 20. Segala pronta —, per agosto —, per ottobre 176 —, per marzo 182.50, Ravizzone per ottobre —, detto per novembre —, frumento —, tempo bello.

Berlino. 20. Spirto pronto a talleri 24.18, per agosto 23.20, per settembre 19.28, tempo fosco.

Breslavia. 20. Spirto pronto a talleri 23.56, per aprile a 23.512, per aprile e maggio 22. —

Liverpool. 20. Vendite ordiere 10000, balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10.318, Georgia 9.718, fair Dholl. 6.15.16, middling fair detto 6.14, Good middling Dholl. 5.34, middling detto 5 —, Bengal 4.718, nuova Oomra 7.14, good fair Oomra 8.34, Pernambuco 10 — Smirne 8 —, Egitto 9.34, fuori dei primi, il resto invariato stabile.

Altro del 20 detto. Frumento da 1 a 2 in r. basso, farina calma, formentone scarso.

Manchester. 20. Mercato dei fagioli: 20 Clark 11 1/4, 40 Mayal 14 3/4, 40 Wilkinson 16 —, 60 Hanno 18 —, 36 Warp Cops 15 1/2, 20 Water 13 1/4, 40 Water 14 3/4, 20 Mule 11 3/4, 40 Mule 15 1/4, 40 Double 16 1/4, Mercato con prezzi poco invariati.

Napoli. 20. Mercato olio: Gallipoli, contanti 36.25, detto per ottobre 36.55, detto per consegne future 37.15. Gioia contanti 96.75, detto per ottobre 97.25 detto per consegne future 98.57.

N. York. 19. (Arrivato al 20 corr.) Cotoni 21 3/4, petrolio 22 1/2, detto Filadelfia 22 —, farina 7.30, zucchero 9 1/2, zinco —, frumento per prima volta 1. —

Parigi. 20. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabili: per sacco di 158 kilo: mese corrispondente 64.75, settembre e ottobre 60.25, novembre e febbraio 58.50.

Spirito: mese corrente fr. 49 —, sett. e ott. 50 —, 4 ultimi mesi 51 —, 4 primi mesi 52 —.

Zucchero: disponibile fr. 69 —, bianco N. 3, 79 —, raffinato 157.

(Oss. Triest.)

Lione. 19 agosto

Affari in sete sempre stentati; prezzi stazionari. Oggi passarono alla condizione:

Organzini balle 29 Francia, e Italia; 11 Asiatiche Trame: 15 — 10 — Gregorie: 18 — 20 — Pesate: 2 — 16 —

Totale balle 64 57 Peso totale chilog. 8.544. (Sole)

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

21 agosto 1872	O R E		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	750.2	749.3	750.2
Umidità relativa	67	52	74
Stato del Cielo	q. ser.	cop. ser.	cop. ser.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
Vento (forza)	—	—	—
Termometro centigrado	21.7	25.5	21.3
Temperatura (massima)	28.9		
Temperatura (minima)	16.1		
Temperatura minima all'aperto	13.3		

NOTIZIE DI BORSA

FIRENZE, 21 agosto		
Rendita	73.65	— Azioni tabacchi
— fine corr.	—	— fine corr.
Oro	21.62	Banca Naz. it. (nomini)
Londra	27.26	Azioni ferrov. merid.
Parigi	102.12	Obbligaz. —
Prestito nazionale	85.35	Bonni —
— ex coupon	—	Obbligazioni ecol.
Obbligazioni tabacchi	527.75	Banca Toscana

VENEZIA, 21 agosto

La Rendita per fine corr. da 67.40 a 67.45 in oro e pronta da 73.60 a — in carta. Prestito nazionale da — a —. Obbligazione V. E. a lire 224.14. Sarde a lire —. Da 20 franchi d'oro da l. 21.61 a l. 21.62. Carta da fior. 37.60 a fior. 37.63 per 100 lire. Banconote austri. da lire 2.46.314 a lire 2.47 — per fiorino.

EFFETTI PUBBLICI ED INDUSTRIALI

GAMBI		

<tbl_r cells="3" ix="4

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

REGNO D'ITALIA
Provincia di Udine Distr. di Udine

Comune di Lestizza

Approvati dal Consiglio Comunale, i progetti di costruzione;

1. del tronco stradale da Gallerano al confine con Pozzecco;

2. da Nespolledo al confine con Basaglia;

3. da Carpeneto al confine con Orgnano;

A termini degli articoli 47, 48 e 49 del Regolamento 11 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 30 agosto 1868, i progetti stessi vengono depositati nell'Ufficio Municipale per 15 giorni consecutivi decorribili dal giorno dell'affissione del presente all'albo Comunale o dell'inserzione nel *Giornale di Udine*.

Si invita pertanto chi vi ha interesse a prenderne cognizione ed a presentare entro il termine succitato le osservazioni o le eccezioni che avesse a muovere tanto nell'interesse generale, quanto in quello della proprietà che è forza danneggiare, con avvertenza che queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che i progetti in discorso tengono luogo di quelli prescritti dagli art. 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Dato a Lestizza addì 15 agosto 1872.

Il Sindaco
Nicolò FARRIS

N. 685
Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo

Avviso d'asta

Per miglioramento del ventesimo In conformità dell'avviso n. 681 in data 30 luglio p. d. regolarmente pubblicato, fu tenuta nel giorno 14 and una pubblica asta per deliberare al miglior offerente la vendita di n. 823 piante costituenti i lotti I e III dei boschi Luchies e Stifileti.

Avendo il sig. del Negro Giacomo offerto l. 8300 per III lotta e l. 7530 per II, venne a lui provvisoriamente aggiudicata l'asta salvo ad esperimentare l'esito dei fatali per miglioramento del ventesimo sulle suindicate offerte.

Si rendono perciò avvertiti gli aspiranti che da oggi fino alle ore 11 ant. del giorno di giovedì 29 corrente mese si accettano le offerte non minori del ventesimo cautello col deposito di l. 830 per III e l. 753 per II lotta e nel caso affermativo verrà con nuovo avviso indicata la riapertura dell'asta.

Spirato il suddetto termine senza che sia stata prodotta alcuna offerta l'asta sarà definitivamente aggiudicata alla suindicata ditta per i prezzi sopra annotati.

Dato a Paluzza li 16 agosto 1872.

Il Sindaco
DANIELE ENGLARO
Il Segretario
Agostino Broili.

Provincia del Friuli Mand. di Udine
Municipio di Pasian di Prato

AVVISO

Il Consiglio comunale con deliberazione 30 ottobre 1871 n. 611, 663 resa esecutoria dalla R. Prefettura di questa Provincia col visto 47 agosto a. c. n. 6820 ha deliberato la rifusione del prestito austriaco dell'anno 1854 ai censiti in questa comunità.

Si invita pertanto chiunque intenda aver diritto a tale rifusione ad insinuare al protocollo di questo Municipio la relativa domanda in bollo competente, corredato delle bollette esattoriali, e c'è entro l'anno in corso a scanso di perenne.

Li 17 agosto 1872.

Il Sindaco
L. ZOMBO

Provincia di Udine Distr. di Codroipo
La Giunta Municipale di Rivoltino

AVVISO

Essere aperto a tutto il giorno 15 del mese di settembre p. v. il concorso al

posto di Medico Chirurgo del Comune di Rivoltino cui è annesso l'annuo assegno di l. 1851,82 compreso l'indennizzo del cavallo.

Gli aspiranti produrranno a questo Protocollo, entro il suddetto termine, le loro istanze in bollo competente, corredate dai documenti qui appresso.

a) Certificato di nascita.
b) Certificato di cittadinanza italiana.
c) Diploma di abilitazione all'esercizio della medicina, chirurgia ed ostetricia.
d) Licenza di abilitazione all'innesto vaccino.

e) Prova di aver fatto lodevole pratica nel corso non interrotto di un biennio presso un pubblico Spedale nel Regno, ovvero di aver prestato lodevole servizio per un biennio quale Medico condotto comunale.

f) Tutti gli altri documenti che giovaranno a maggiormente appoggiare l'aspirante.

Il Comune, avendo otto frazioni, con strade tutte buone ed in piano, conta una popolazione di 3335 abitanti, due terzi dei quali con diritto alla gratuita assistenza.

Dall'Ufficio Municipale
Rivoltino li 15 agosto 1872

Il Sindaco
FABRIS

N. 624
Municipio di Cordenon

AVVISO DI CONCORSO

A tutto agosto corrente resta aperto il concorso al posto di Cappellano Comunale coll'annuo onorario di l. 750 pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salvo la superiore approvazione.

Cordenon, 14 agosto 1872.

ff. di Sindaco

Filippo BRASCUGLIA

N. 935 II
Provincia del Friuli Distr. di S. Vito

Comune di Morsano

AVVISO

A tutto settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro e Maestra di questo Capoluogo di Morsano coll'annuo assegno:

a) per il Maestro di l. 500.
b) per la Maestra di l. 334 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le domande corredate dai voluti documenti saranno prodotte a quest'Ufficio entro il termine sopra fissato.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Dall'Ufficio Municipale
Morsano li 12 agosto 1872.

Il Sindaco

Mior

ATTI GIUDIZIARI

AVVISO

Con atto 19 agosto 1872 io sotto scritto uscire addetto alla R. Pretura del Mandamento di Palmanova a richiesta dell'avvocato Gerolamo D. Luzzatti residente in Palmanova ho citato il nob. sig. conte Nicolò De Canussio residente in Topoliago (Impero Austriaco) a comparire innanzi il signor Pretore del suddetto Mandamento alla prima udienza di martedì successiva al quarantesimo giorno dalla notificazione del suddetto atto.

Ossek G. BATTI. Usciere

PARIS

Art - Littérature - Modes - Théâtre
SPORT - FINANCES, ETC.

TEXTE: Th. Gautier. — J. Janin.
V. Hugo. — A. Dumas. — Michel.
G. Sand. — E. de Girardin. — A.
Karr. — E. Laboulaye. — Beau.
Th. de Banville. — P. Féval. — D'Al.
Sche. — James Fazy. — M. Ducamp.
— Daniel Stern. — H. Monnier.
— Cappé. — E. Hamel. — A. Siron.
— Ch. Virnaire. — E. d'Array.
A. André. — P. de L'Amblie, etc.
DESSINS: G. Doré. — Flameng.
— Cham. — Rops. — Berthill. —
Stad. — Gili. — Haddi. — Sabat.
— E. de Block. etc.

PARIS

Journal Hebdomadaire illustré

Format in 4° plus grand que L'ILLUSTRATION
DESSINS EN CHROMO ET A L'AQUARELLE

L'ÉVÉNEMENT DU JOUR

Rendu per la Gravure et le Coloris

EDITION DE LUXE

POUR TOUTE LA FRANCE

Six mois: 10 fr. 80 cent. — Un an 20 fr.

POUR L'ÉTRANGER

Six mois: 11 fr. 50 cent. — Un an 21 fr.

ADMINISTRATION: 41, RUE DE LA CHAUSSEE-D'ANTIN, 41, A PARIS

PARIS sera servì et le titre de cinq cents francs sera envoyé à toute personne qui expédiera franco, en un mandat, ou timbres-poste, où toute autre valeur à M. l'Administrateur de PARIS, 41, Chaussée-d'Antin, à Paris, le montant d'un abonnement d'un an, soit 20 francs, ou de six mois, soit 10 fr. 80 cent.

L'Abonnement de six mois, aussi bien que celui d'un an, donne droit à la prime gratuite du titre de 500 francs à condition d'être renouvelé.

19

PARIS

AUX 10,000 PREMIERS ARONNÉS
DONNE
gratuitement

UNE PRIME DE

CINQ GENTS FRANCS

Consistant en un TITRE au profit de l'Abonné payable à une époque plus ou moins rapprochée, selon les chances du sort, et dont le PAYEMENT INTEGRAL est GARANTI par une compagnie financière.

Prime unique, sérieuse, basée sur des combinaisons positives, — véritable capital que l'Abonné s'assure pour lui-même ou pour sa famille.

In Udine presso Giacomo Comessati a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, Trieste, farmacia Serravalle, Zanetti, Xicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni, in Ceneda, farmacia Marchetti, in Vicenza, Vaterio, in Pordenone, farmacia Roviglio, in Venetia, farmacia Zampironi, Bötter, Ponci, Caviglia, in Rovigo, A. Diego, in Gorizia, Pontini farmac., in Bassano, L. Fabbris in Padova, Roberti farmac., Cornelini, farmac., in Belluno, Locatelli, in Sacile Busetti, in Portogruaro, Malipiero.

LE MALATTIE
dei Denti

come pure le malattie delle gengive sono sempre mitigate ed in molti casi anche completamente guarite mediante l'uso dell'Acqua Anaterina, per la bocca del signor I. G. Popp, dentista di corte impér. reale d'Austria di Vienna, città, Bognergasse, 2.

Prezzo dei flaconi L. 4 e 2.50.
Genuina trovasi solamente presso i depositi:

In Udine presso Giacomo Comessati a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, Trieste, farmacia Serravalle, Zanetti, Xicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni, in Ceneda, farmacia Marchetti, in Vicenza, Vaterio, in Pordenone, farmacia Roviglio, in Venetia, farmacia Zampironi, Bötter, Ponci, Caviglia, in Rovigo, A. Diego, in Gorizia, Pontini farmac., in Bassano, L. Fabbris in Padova, Roberti farmac., Cornelini, farmac., in Belluno, Locatelli, in Sacile Busetti, in Portogruaro, Malipiero.

ASSORTIMENTO DI MUSICA NAZIONALE ED ESTERA

Presso l'Editore e Negoziente di Musica

LUIGI BERLETTI DI UDINE

OLTRE A MOLTE

NOVITÀ MUSICALI

pubblicate da vari Editori italiani

trovansi vendibili le seguenti Opere di circostanza

MEYERBEER — Dinorah per Canto con accompagnamento di Pianoforte (formato in ottavo) l. 30.—

Idem. — Pianoforte solo (formato grande) » 26.—

MARCHETTI — Romeo e Giulietta per Canto e Pianoforte (formato grande) 40.—

Idem. — Pianoforte solo (formato grande) » 38.—

V E R D I — Aida per Canto e Pianoforte (formato ottavo) 45.—

Idem. — Pianoforte solo (formato grande) » 40.—

Pezzi staccati delle Opere stesse per Canto e Pianoforte e Pianoforte solo.

Fantasia a 2 e 4 mani.

NOTEVOLI DIMINUZIONI DI PREZZO

GIORNALE DEGLI ANNUNZI

Angolo delle Vie Luccoli e Portafico, N. 1, piano primo

GENOVA.